Siam, rottura di una condotta fognaria della centrale Tempio di Giove: squadre al lavoro

“Siam comunica che, poco fa, si è verificata la rottura improvvisa di una condotta di sollevamento fognario all’altezza della centrale Tempio di Giove, che ha prodotto una fuoriuscita di liquami sulla strada”. È quanto scrive Siam.
“Le nostre squadre sono prontamente intervenute, risolvendo subito il problema della fuoriuscita dei liquami, bypassando il flusso sulla seconda condotta, e adesso stanno operando per riparare quanto prima quella danneggiata”, conclude.

“Anch’io sono la protezione civile”, si è concluso il campo scuola della Misericordia di Floridia

Si è concluso il campo scuola “Anch’io sono la protezione civile”, che si è tenuto presso la Fattoria dei Salari dal 5 al 10 agosto. L’evento, organizzato dalla Misericordia di Floridia OdV, ha coinvolto ragazzi dai 10 ai 16 anni, offrendo loro un’opportunità unica di apprendimento e divertimento. Il progetto, parte dell’iniziativa nazionale promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha permesso ai

giovani partecipanti di acquisire conoscenze in materia di protezione civile e primo soccorso, arricchite da visite ed escursioni nel territorio.
Lunedì 5 agosto, i ragazzi hanno appreso nozioni fondamentali sul corpo dei Vigili del Fuoco e sul mezzo polisoccorso. Martedì 6 Agosto, i ragazzi hanno visitato l'Area Marina Protetta del Plemmirio, dove hanno partecipato a una simulazione di immersione marina e appreso l'importanza della tutela ambientale e della cittadinanza attiva. Successivamente, hanno incontrato la Guardia Costiera di Siracusa, scoprendo il loro ruolo nella protezione delle coste.
Mercoledì 7 agosto, la giornata si è svolta presso la sede del Corpo Forestale della Regione Siciliana a Monte Lauro Buccheri, dove i ragazzi hanno esplorato le operazioni di antincendio boschivo (AIB). Hanno inoltre visitato il "Bosco del Parco Allario" per attività AIB e giochi di gruppo. Giovedì 8 agosto, i partecipanti hanno incontrato due volontarie, Valentina Ferlito e Maria Luisa Parisi Cingei, che hanno condiviso esperienze di volontariato in Italia e all'estero. Il pomeriggio ha visto un intervento del Vice Questore Martino sulla protezione ambientale e degli animali. Venerdì 9 agosto, i ragazzi hanno approfondito i piani di protezione civile e le tecniche di primo soccorso e BLSD. La giornata finale, sabato 10 agosto, è stata dedicata a giochi tematici ed esercitazioni pratiche sui piani di protezione civile.

Il Gruppo Comunale di

Protezione Civile di Priolo alla ricerca di volontari

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Priolo Gargallo è alla ricerca di volontari. L'Amministrazione guidata dal sindaco Pippo Gianni organizzerà un corso per reclutare tali figure. Le domande potranno essere presentate dai cittadini a partire dai 16 anni di età, entro il 13 settembre 2024, presso la sede della Protezione Civile, al CE.RI.CA., oppure tramite il sito www.protezionecivilepriolo.it
"Si tratta di un percorso di arricchimento professionale e di contributo al servizio del paese. Il nostro Gruppo di Protezione Civile – ha detto il sindaco Pippo Gianni – è un'importante punto di riferimento anche al di fuori della Sicilia e noi intendiamo ampliare questa realtà prestigiosa".

G7 Agricoltura a Siracusa: Noemi in concerto al Teatro Greco il 15 settembre

Noemi torna a esibirsi live con il tour estivo che da maggio a settembre la sta portando sui palchi di diverse città italiane e annuncia una nuova data. "Estate 2024 si arricchisce di una tappa importante in una delle location più suggestive della Sicilia: il Teatro Greco di Siracusa. L'artista porterà
la sua carica live in concerto domenica 15 settembre 2024 al Teatro Greco. L'evento rientra all'interno del programma Benvenuto in Sicilia G7 Agricoltura e Pesca, la serie di appuntamenti artistici

organizzati in occasione del G7 Agricoltura e Pesca che si terrà a Siracusa dal 27 al 29 settembre. Infatti, l'appuntamento internazionale sarà preceduto e accompagnato da una serie di eventi che rientrano nella manifestazione denominata "Divinazione": un expo con oltre 200 aziende e prodotti, in Ortigia.
La cantautrice ha fatto il suo ritorno sulla scena musicale con "Non ho bisogno di te" (Columbia Records/Sony Music), il nuovo singolo pubblicato lo scorso 26 aprile in radio e su tutte le piattaforme digitali; un brano che canta dell'importanza di rinnovarsi, del sapersi evolvere per diventare la migliore versione di sé stessi rimanendo sempre aperti al cambiamento, curiosi nei confronti di ciò che ci circonda, famelici di vita.
Il 27 e 28 settembre, invece, con inizio alle 19,30, sono previste due repliche di "Horai. Le 4 stagioni" per la regia di Giuliano Peparini con l'etoile Eleonora Abbagnato.

Foto Instagram Noemi

La Galleria Bellomo posticipa l'apertura, non ci sono i custodi: è la sesta volta in un mese

Ci risiamo. Anche oggi, per la sesta volta tra luglio e agosto, la direzione della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa, è costretta a modificare i propri orari di apertura e chiusura: questa volta posticipa l'apertura.
"Si comunica che, causa carenza di personale, questa Galleria

il 13 agosto 2024, rimarrà aperta al pubblico dalle 14.00 alle 19.00. La biglietteria chiuderà alle 18.30”, si legge sulla pagina social del Bellomo. I custodi sono pochi e tra ferie ed impreviste malattie diventa difficile garantire la normale apertura. “In assenza di alcuni custodi non posso aprire. Qualcuno è in congedo straordinario e sono stata costretta a chiudere per tutelare il patrimonio culturale, che è la cosa più importante”, spiegava nelle settimane scorse alla redazione di SiracusaOggi.it la direttrice della Galleria Bellomo, Rita Insolia.

“Noi prepariamo il servizio per ogni giorno poi se qualcuno viene a mancare siamo costretti a chiudere. Il pubblico deve essere seguito e soprattutto deve essere tutelato il patrimonio culturale esposto”, aggiunse anticipando che altre chiusure anticipate o aperture posticipate avrebbero potuto rendersi necessarie tra luglio e agosto, in alta stagione turistica, come puntualmente sta succedendo.

La Galleria Regionale rappresenta un punto di riferimento culturale di Ortigia, con una collezione di opere d’arte che spaziano dall’epoca bizantina al XVIII secolo. Uno dei pezzi più celebri della galleria è “L’Annunciazione” di Antonello da Messina. Lo scorso anno, nel corso del bilaterale Italia-Germania a Siracusa, i due presidenti Mattarella e Steineier vollero visitare in forma privata proprio il Bellomo.

Tempi ridotti nei Pronto soccorso dell’Asp di Siracusa, il dato emerge

dall’analisi degli indicatori

“Le azioni intraprese nei Pronto soccorso degli ospedali dell’Asp di Siracusa, per ottimizzare l’allocazione delle risorse, migliorare l’efficienza operativa e investire nell’accoglienza e nella formazione del personale, introdotte dal direttore generale Alessandro Caltagirone con la direttiva emanata lo scorso 10 aprile, stanno portando a una sensibile riduzione dei tempi e a una gestione più efficace dei pazienti”. A dirlo è l’analisi degli indicatori sui tempi medi di attesa tra triage e visita e sulla durata di permanenza condotta dai Sistemi informatici aziendali, diretti da Santo Pettignano, e riferita al periodo da gennaio a giugno 2024, con un focus specifico sull’andamento da aprile a giugno.
La durata media complessiva tra triage e prima visita si è attestata a fine giugno in calo rispetto ai mesi precedenti in tutti i Pronto soccorso e cioè su 49,65 minuti all’Umberto I; 8,61 minuti a Noto; 42,47 a Lentini; 24,83 ad Avola e 34,21 minuti ad Augusta. I tempi medi di permanenza in ore, a giugno, al Pronto soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa si sono attestati su 5.59 rispetto alle 7,11 ore di media di aprile, 5,59 ad Augusta, 3,97 ore a Lentini, 2,93 ad Avola, 1,49 a Noto.
“Il mio compito è gestire il sovraffollamento, l’iperafflusso e l’efficienza operativa dei cinque Pronto soccorso. – dice il bed manager dell’Asp di Siracusa, Vito Fazzino – I dati in miglioramento riscontrati dall’analisi sono tangibili e dovuti soprattutto alle direttive emanate dal direttore generale che hanno permesso, tra l’altro, un aumento dei fast track nei Pronto soccorso, un modello organizzativo che prevede un percorso veloce esteso alle branche di ginecologia, pediatria, oculistica, ortopedia e dermatologia che consente, una volta effettuato il triage, di destinare alcuni pazienti direttamente all’ambulatorio specialistico di riferimento dove lo specialista prende in carico il paziente e, dopo averlo visitato e trattato, può dimetterlo senza che lo stesso torni

in Pronto Soccorso e i codici bianchi vengono visitati da un medico della Guardia medica o del PPI. A contribuire ad accrescere la fiducia dei pazienti e dei familiari è stata anche la recente introduzione del PS tracking, ovvero il sistema informativo che, attraverso un link accessibile dal cellulare di un parente indicato, permette di conoscere costantemente, previo consenso sulla privacy, condizione clinica e percorso diagnostico del paziente. Utile, inoltre, l'installazione dei monitor nelle sale di attesa, consultabili anche dal sito web aziendale, che permettono di conoscere in tempo reale la situazione interna al PS per codici di triage. A migliorare le condizioni operative ha contribuito anche l'assunzione di nuovo personale medico, infermieristico e oss, che ha reso più efficace ed efficiente la gestione dei pazienti nonché il nuovo criterio di dimissioni dai reparti che rende disponibili i posti letto già dalle prime ore del mattino. L'iper afflusso è un problema che investe tutti i Pronto soccorso – conclude Fazzino – e tuttavia riscontriamo più fiducia ed empatia tra sanitari e pazienti che, il più delle volte, resi informati dei dati di presenza e dei percorsi, comprendono che i sanitari, in quel preciso momento, stanno agendo su più codici rossi e che il prolungarsi dell'attesa è necessario".

"In questi ultimi mesi si è vista una sensibile riduzione dei tempi di presa in carico e di permanenza dei pazienti. – sottolinea il dirigente medico Carlo Candiano – Le nuove direttive aziendali hanno indicato agli ospedali, non solo ai Pronto soccorso, le modalità gestionali per abbattere il problema del sovraffollamento. Nei mesi passati arrivavamo ad avere 40-45 pazienti in carico al mattino mentre ora, per esempio oggi (il giorno dell'intervista, ndr), già di buon mattino ne ho appena 7 grazie alle direttive che dettano anche precisi tempi per la conclusione delle procedure, dei ricoveri, dei trasferimenti o delle dimissioni. Il documento prevede diverse azioni, dalle modalità di refertazione della diagnostica per immagini, che deve essere il più possibile rapida, alle indicazioni sui tempi delle visite

specialistiche, alla disponibilità dello specialista che deve concepire la chiamata come una priorità e non come una attività secondaria a quella del reparto. E questo ovviamente migliora la performance degli operatori del Pronto soccorso oltre a dare innegabili benefici ai pazienti. Un altro punto strategico è stato il potenziamento e l'implementazione delle procedure di fast track con la novità assoluta rispetto a quanto già esistente del fast track ortopedico. Registrando una elevatissima quota di traumatologia, questo modello facilita il compito di tutti perché il paziente segue un percorso più rapido e dedicato. Procedure che ci consentono di vedere un ritorno in Pronto soccorso dei pazienti attestato a meno dell'1 per cento per l'accuratezza dell'infermiere triagista nell'analizzare il caso che si presenta e indirizzare il paziente nel giusto percorso nel 99 per cento dei casi. E questo si ripercuote su tutto l'ospedale. Sulla disponibilità dei posti letto nei reparti, per esempio, con il bed manager abbiamo preso l'abitudine di confrontarci alle prime ore del mattino per l'estensione del piano dei posti letto sia nei nostri ospedali che nelle Case di Cura che ci consente nell'immediato i ricoveri. L'incremento del personale sanitario, inoltre, è stato strategico – conclude Carlo Candiano – così come è utile la disponibilità di autoambulanze in modo esclusivo per il trasferimento rapido di una certa quota di pazienti, quando è il caso, in altre strutture sanitarie pubbliche e convenzionate della provincia. E un grosso aiuto ci viene su questo versante dal Facility management sempre attento e tempestivo alle nostre richieste".
L'infermiera Ambra Nisi: "Sicuramente assistiamo ad una riduzione di numeri in termini di presenze soprattutto in OBI (Osservazione Breve Intensiva) dove lo stazionamento del paziente si è ridotto rispetto al passato. Il paziente viene trattato e trasferito nel reparto di pertinenza e questa modalità di smistamento aiuta a lavorare meglio sia noi infermieri che i medici e il paziente ne trae giovamento. Al triage vedo che gli accessi purtroppo sono sempre numerosi e a volte anche impropri, perché molti continuano a recarsi al

Pronto soccorso anziché dal proprio medico di famiglia o alle guardie mediche anche per casi di bassa entità. In questo un grande aiuto ci viene dalla presenza del PPI nell'area di emergenza dove in fase di triage indirizziamo questi pazienti. Provvidenziali sono anche diventate per noi infermieri le procedure di fast track che in fase di triage ci danno la possibilità di inviare certi pazienti direttamente alla visita specialistica nei reparti di pertinenza dove vengono trattati e dimessi senza tornare in Pronto soccorso".
"Tanto c'è ancora da fare per migliorare l'efficienza dei Pronto soccorso – commenta il direttore generale Alessandro Caltagirone – ma i primi risultati sono evidenti ed è essenziale continuare su questa strada, monitorando costantemente gli esiti e adattando le strategie in base alle necessità, per garantire un servizio di Pronto soccorso sempre più efficiente e di qualità superiore. Il miglioramento della qualità dei locali insieme ad ulteriori interventi organizzativi e di incremento di personale sanitario renderanno ancora più performanti i nostri Pronto soccorso della provincia. E' importante l'analisi così come sono preziosi per me le osservazioni e i suggerimenti costruttivi che possono arrivare dagli stessi pazienti e dagli organi di stampa".

La Guardia Costiera salva una tartarugha marina caretta caretta

Continuano le segnalazioni riguardanti al ritrovamento, da parte di diportisti o bagnanti, di esemplari di tartarughe marine in difficoltà lungo il litorale del Compartimento

marittimo di Siracusa.
L’esemplare recuperato questa mattina dall’equipaggio di un’unità da diporto al largo di Ognina, una tartaruga marina caretta-caretta, in difficoltà a causa dell’ingerimento di un amo, è stato segnalato alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Siracusa che ha disposto l’invio sul posto di proprio personale militare. L’animale, pertanto, è stato preso in consegna e custodito presso la sede della Capitaneria di porto di Siracusa, dove, nel pomeriggio, è stato ritirato da personale sanitario dell’Istituto Zooprofilattico di Palermo, per le cure del caso e il successivo reintegro nel proprio habitat naturale.

Emergenza Ias, la proposta di Carta: “Serve un tavolo di concertazione a tutela i lavoratori”

Il presidente della IV Commissione Territorio Ambiente e Mobilità, nonché sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, alla luce delle mobilitazioni sindacali sulla vicenda IAS, propone un tavolo di concertazione urgente finalizzato alla stipula di un accordo sociale a tutela dei lavoratori.
“Spetta ormai solo alla Magistratura stabilire se l’impianto di Depurazione gestito da IAS abbia inquinato in passato e continui ancora oggi ad inquinare. E purtroppo l’esperienza su procedimenti penali così complessi lascia presagire che i tempi necessari per una pronuncia definitiva sulla questione da parte dei Giudici competenti saranno lunghi. Nel ribadire dunque piena e massima fiducia nei confronti dell’operato

della Procura e del Giudicante, nelle more che si ponga la parola fine all'iter giudiziario, urge porsi – con tempestività – il problema relativo alla tutela degli oltre 200 lavoratori tra dipendenti diretti dell'IAS e dell'indotto che vedono oggi incerto il loro futuro. – continua – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero Economia e Finanze, Regione, Confindustria Siracusa ed i Grandi Utenti Industriali dell'impianto IAS, sigle sindacali e Comuni di Priolo e Melilli: a prescindere dalle aule giudiziarie, serve che queste realtà dialoghino tra loro per trovare una soluzione che dia serenità ai lavoratori – afferma il Pres. Carta – Chiediamo a gran voce un accordo sociale come già anticipato e richiesto ai Grandi Utenti Industriali l'1 agosto U.S. in un incontro tenutosi presso l'Autorità Portuale di Augusta. Il bisogno di risposte, a cascata, coinvolge anche i comuni limitrofi all'impianto, che direttamente vivono il problema. Bisogna sin da ora capire ed individuare dove confluiranno i loro reflui civili Priolo Gargallo e Melilli (centro). Il gruppo consiliare MPA di Priolo Gargallo ha appena protocollato una richiesta per un consiglio comunale aperto che possa portare a possibili soluzioni", conclude il presidente della IV Commissione Territorio Ambiente e Mobilità.

Si chiamava Shaouqi, vittima dell'incidente in mare a largo di Siracusa. Oggi i

funerali

Celebrato oggi con rito islamico il funerale di una delle due vittime dell’incidente avvenuto in mare, a largo di Siracusa, in seguito alla collisione tra un barcone di migranti e una motovedetta della Guardia Costiera impegnata nei soccorsi. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Siracusa.
Per l’ultimo saluto a Shaouqi, questo il nome della vittima, è arrivato in Sicilia il fratello Hazem, rifugiato in Olanda. “Aveva 35 anni. Da tredici è in fuga dalla morte. È riuscito a scappare durante la guerra civile per arrivare in Libano prima ed in Libia poi. Sognava ora di sbarcare in Europa , ma è morto qui a Siracusa”, ha raccontato Hazem. Dalla Siria, sono arrivate anche le parole della madre dello sfortunato Shaouqi che lascia tre figli, uno nato da appena un mese.
Hazem ha voluto poi ringraziare la Squadra Mobile della Questura di Siracusa per l’assistenza fornita, umana e professionale, in questo tragico frangente.
Shaouqi riposerà a Siracusa, da dove sognava che sarebbe invece iniziata la sua nuova vita.

Zona industriale, lavoratori Ias in protesta: “Lavoro e ambiente, troppe incertezze”

Cresce la preoccupazione per il futuro tra i lavoratori di Ias. E una certa agitazione inizia a contagiare anche gli occupati dell’area industriale siracusana dove tornano ad agitarsi spettri mai realmente archiviati.
Questa mattina, davanti ai cancelli del depuratore consortile,

prima azione dei lavoratori Ias concertata insieme ai sindacati. Già in stato di agitazione, hanno dato vita ad un presidio insieme ai segretari di Uiltec, Femca e Filctem. Il decreto del gip del Tribunale di Siracusa ha disposto lo stop al conferimento dei reflui industriali in Ias. Il governo ha presentato ricorso. Così, sospesa, prosegue l'attività del depuratore e delle grandi industrie che contavano su di un tempo maggiore (36 mesi) per dotarsi di propri impianti di depurazione. E sullo sfondo c'è il grande quesito circa il futuro stesso del depuratore consortile, ritenuto troppo grande e costoso per sopravvivere solo operando depurazione civile per i Comuni di Priolo e Melilli. In questo quadro, peraltro, non vanno dimenticati gli ingenti investimenti preventivati dalla Regione per il depuratore e che rappresentano il tentativo di inseguire i ritardi del passato come segnalati dalla Procura di Siracusa nei suoi recenti provvedimenti.
L'incertezza, insomma, regna sovrana tra temi tutti di primo piano come la tutela ambientale e l'occupazione. Ecco perché i sindacati sono pronti a chiamare in causa anche la politica, in un'assemblea aperta con i lavoratori Ias, già nel corso del mese di agosto

Andrea Bottaro (Uiltec)

Alessandro Tripoli (Femca)

Fiorenzo Amato (Filctem)